

¿Eres esclavo de la moda?

Percorso di lingua e civiltà spagnola

La metodologia adottata per l'elaborazione del percorso di spagnolo prende le mosse dai più recenti studi sulla didattica delle lingue straniere, in particolare il così chiamato *enfoque de acción*. In poche parole si avvicina molto all'*operare per progetti* a cui richiamano ad esempio le indicazioni nazionali dei nuovi tecnici:

In generale la pedagogia del progetto è una pratica educativa che coinvolge gli studenti nel lavorare intorno a un compito condiviso che abbia una sua rilevanza, non solo all'interno dell'attività scolastica, bensì anche fuori di essa. Ad esempio, si può proporre agli studenti di impegnarsi nella produzione di uno spettacolo, nella pubblicazione di un giornale, nel preparare un viaggio o un'escursione, scrivere una novella, redigere una guida turistica che descriva un luogo o un oggetto d'arte, preparare una esposizione, girare un film o un video, progettare e realizzare un sito informatico, partecipare a un'azione umanitaria ecc. (...)

Il grande vantaggio di questo approccio sta nel favorire l'interiorizzazione del senso di quello che si apprende, cioè del fatto che conoscenze e abilità fatte proprie o ancora da acquisire hanno un ruolo e un significato, possono servire per raggiungere uno scopo più vasto.

Lavorare per progetti induce la conoscenza di una metodologia di lavoro di grande rilievo sul piano dell'agire, la sensibilità verso di essa e la capacità di utilizzarla in vari contesti. Il progetto, infatti, è un fattore di motivazione, in quanto ciò che viene imparato in questo contesto prende immediatamente, agli occhi degli studenti, la figura di strumenti per comprendere la realtà e agire su di essa.

http://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/nuovi_tecnici///13_1_15_152_operare.pdf (pag. 23)

Risulta evidente che la produzione di un progetto, o prodotto finale, da parte dell'apprendente deve necessariamente essere preceduto ed accompagnato da un processo ben strutturato, in grado di fornire gli strumenti necessari per l'elaborazione del prodotto stesso.

Le fasi del progetto
<i>Fase 1. Motivazione</i>
<i>Fase 2. Scoperta e pratica guidata</i>
<i>Fase 3. Sistematizzazione e concettualizzazione</i>
<i>Fase 4. Trasferimento delle informazioni ed elaborazione del prodotto finale</i>
<i>Fase 5. Valutazione dei risultati</i>

Il progetto presentato è pensato come parte integrante di un percorso più ampio appartenente all'ambito personale (secondo le direttive del Quadro Comune Europeo di Riferimento) ovvero la descrizione di persona.

Classe: una prima linguistico con 3 ore settimanali di spagnolo (di cui una in compresenza con l'insegnante di madre lingua).
Livello: A1 avanzato
Tempi: 8 ore
Situazione problematica: Molto spesso passiamo molto tempo davanti al nostro guardaroba perché non sappiamo cosa indossare ... Possiamo aiutare i componenti della nostra classe a superare il problema che affligge molti di noi? Come?

Obiettivi	
Abilità	Conoscenze
<p>Ricezione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere frasi ed espressioni relative al campo semantico della moda. <p>Ricezione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere testi molto brevi e semplici di uso quotidiano relativi al campo semantico della moda. <p>Interazione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Scambiare informazioni elementari relativi al campo semantico della moda. Chiedere e offrire oggetti e servizi di uso quotidiano. <p>Produzione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Fare descrizioni semplici di persone, attività e oggetti. Parlare di attività quotidiane <p>Produzione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> Scrivere una serie di frasi semplici sul tema della moda legate da semplici connettivi come “e”, “ma” e “perché”. 	<p>Esponenti lessicali:</p> <ul style="list-style-type: none"> abbigliamento e calzature verbi relativi al campo semantico della moda <p>Esponenti grammaticali:</p> <ul style="list-style-type: none"> Verbi: gustar, opinar, preferir, pensar, creer Me parece+bueno, fatal, guay... <p>Esponenti funzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> Chiedere e dare informazioni Esprimere gusti e preferenze Esprimere accordo e disaccordo
<p>Prodotto finale: realizzazione di una mini-rivista di moda ad uso della classe</p>	

Per la realizzazione del percorso ho scelto di usare il programma Google sites per la costruzione di una webquest <https://sites.google.com/site/eresesclavodelamoda/>

¿Eres esclavo de la moda?

Fase 1. Motivazione

Le attività proposte in questa fase (la motivazione) hanno l'obiettivo di suscitare la necessità di comunicare in lingua straniera in una situazione concreta quanto più possibile vicina al vissuto degli alunni.

Trattandosi di alunni di prima (che studiano spagnolo come seconda lingua straniera) possono evidenziarsi delle difficoltà nell'interazione orale; niente vieta in questa fase che si conceda loro l'opportunità di esprimersi anche in italiano laddove mancano gli strumenti linguistici. Sarà cura dell'insegnante-facilitatore aiutarli ad esprimersi correttamente in lingua straniera, come avverrebbe se si trovassero in un contesto di comunicazione autentico.

Vengono inoltre esplicitati gli obiettivi affinché risulti chiara la meta alla quale vogliamo arrivare.

Fase 2. Scoperta e pratica guidata

E' la fase della scoperta del nuovo, di ciò che già sanno e di ciò che hanno bisogno di imparare.

E' il momento in cui si attivano le ipotesi su *quale* lessico è necessario conoscere per esprimersi adeguatamente sul tema della moda e, più in generale sulla personalità.

Anche in questo caso si tratta di riutilizzare e fissare il lessico relativo alla descrizione di persona.

Fase 3. Sistematizzazione e concettualizzazione

Osservazione di modelli linguistici per trovare le risposte alle ipotesi e alle domande nate durante la fase precedente e alle nuove che possono sorgere in questo momento.

I testi presentati costituiscono la base per lo sviluppo delle abilità di ricezione scritta, di interazione orale e di produzione scritta e per questo motivo si presentano gli esponenti linguistici necessari.

Fase 4. Trasferimento delle informazioni ed elaborazione del prodotto finale

E' il momento creativo in cui gli alunni sono chiamati a rielaborare tutto quanto hanno appreso durante il percorso al fine di poter confezionare (a proposito di moda ...) il prodotto finale.

Fase 5. Valutazione e Autovalutazione

Il tema della valutazione è la questione annosa che da sempre affligge noi insegnanti. Molto è stato scritto nel corso degli anni sui vari tipi di valutazione, sulla differenza tra misurazione e valutazione, su cosa appartiene alla sfera socio-affettiva piuttosto che alla sfera cognitiva.

Ciò che appare imprescindibile oggi sono i concetti di **validità** e **affidabilità**:

- Una prova si dice **valida** se riguarda proprio ciò che intende valutare.
- Una prova è **attendibile** quando misura **con precisione** ciò che si prefigge di misurare¹.

Per nostra fortuna, noi insegnanti di lingua straniera, possiamo contare sull'aiuto del Quadro Comune di Riferimento Europeo che ci offre la possibilità di elaborare delle schede di valutazione che stabiliscono criteri validi e affidabili tanto nel caso della verifica scritta quanto nel caso della verifica orale.

Griglia per la valutazione della produzione orale

Criteri	Descrittori
COMPETENZA FUNZIONALE E SOCIOLINGUISTICA (25%) L'alunno: è capace di formulare messaggi per realizzare le funzioni comunicative (micro funzioni) oggetto del compito; è capace di formulare pensieri e proposizioni in modo da far capire chiaramente ciò che intende; è capace di articolare e sostenere il discorso; mostra di sapersi adeguare linguisticamente al contesto sociale in cui si realizza (usa gli elementi linguistici che segnalano i rapporti sociali, le regole di cortesia e le differenze di registro).	Il messaggio: è formulato in modo da realizzare la funzione comunicativa richiesta; è formulato in maniera chiara e comprensibile; è veicolato da una esposizione fluida che supera momenti di <i>impasse</i> ; è adeguato al contesto sociale in quanto l'alunno realizza compiutamente atti linguistici di base, usa le espressioni comuni più semplici e si attiene alle convenzioni di base per socializzare.

COMPETENZA DISCORSIVA (25%) L'alunno: sa strutturare il messaggio secondo un'organizzazione tematica e un ordine interno; sa sviluppare il tema in maniera adeguata al livello; sa produrre un messaggio logico e coerente.	Il messaggio: è ben strutturato secondo un'organizzazione tematica e un ordine interno; è adeguatamente sviluppato in tutte le sue parti, dal punto di vista tematico; è logico e coerente in ogni sua parte.
---	---

¹ *Alcuni concetti fondamentali della valutazione linguistica*, di Francesca Gattullo, Lend

<p>COMPETENZA LINGUISTICA (50%)</p> <p>L'alunno:</p> <p>è capace di usare adeguatamente al compito e al livello gli elementi linguistici (lessico, sintassi, morfologia, fonologia, pronuncia, intonazione); è capace di impiegarli correttamente da un punto di vista formale; è capace di collegare le frasi del discorso con i connettivi propri del livello.</p>	<p>Il messaggio</p> <p>presenta gli elementi linguistici propri del livello, corretti anche da un punto di vista formale (lessico: del tutto adeguato per affrontare situazioni familiari e quotidiane; sintassi – morfologia: strutture semplici ma corrette, anche se possono comparire degli errori di base che tuttavia non compromettono mai la comunicazione; pronuncia: può non essere del tutto corretta e rivela la lingua madre); è coeso: l'alunno impiega correttamente i connettivi di base y – entonces – pero – porque, e inizia a usarne anche altri (<i>sin embargo, primero, segundo, por último, por eso, por lo tanto ...</i>).</p>
--	---

La scheda di autovalutazione ha lo scopo di fornire agli studenti un feedback dei loro progressi²; rappresenta un esempio di valutazione formativa in quanto sviluppa la capacità di imparare a imparare rendendo l'alunno responsabile del proprio processo di apprendimento.

Materiali di riferimento

Bibliografia

- Zanón J. (a cura di) *La enseñanza del español mediante tareas*, Edinumen Madrid 1999
Las imágenes en la clase de E/LE AA.VV., Edelsa, Madrid 1999
Fernández S. *Propuesta curricular y Marco común europeo de referencia – Desarrollo por tareas*. Edinumen, Madrid. (2003)
Fernández S. (a cura di). (2001). *Tareas y proyectos en clase*. Edinumen, Madrid (2001)
Vademecum para la formación de profesores, AA.VV., SGEL, 2004

Sitografia

- Lo sviluppo della competenza semantico-lessicale nella classe plurilingue,
http://puntoeduri.indire.it/apprendimenti2/offerta_x/index.php?action=copertina&a_id=392&type=attivita&return=24
Alcuni concetti fondamentali della valutazione linguistica,
http://puntoeduri.indire.it/apprendimenti2/offerta_x/index.php?action=copertina&a_id=441&type=materiale&return=306
Didattica della mediazione linguistica,
http://puntoeduri.indire.it/apprendimenti2/offerta_x/index.php?action=copertina&a_id=850&type=materiale&return=362
Marco Común Europeo de Referencia, in http://cvc.cervantes.es/obref/marco/cvc_mer.pdf

Seminari – Convegni

- Cooperative learning e scuola del XXI secolo: confronto e sfide educative*. Covegno nazionale Roma 2007
Sapere tante cose o cavarsela? Elementi per una progettazione e valutazione per competenze. Seminario AISPIscuola a cura di Sonsoles Fernández e Graziella Pozzo. Roma 27 e 28 novembre 2010

² ibidem, pag. 3